ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. L. 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60; Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65; Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: piazza del Duomo N. 1a. Tel. 1.15. Spediz. in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITÀ: ... cent. sentenze Lire 2 - Necrologie Lire 5 ... al rigo Lire 15; Cronache ... Lire 5. Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via ... MILANO, via Vittor Pisani 10 ...

UDINE — Anno XIV — N. 60

Martedì 13 marzo 1945

La ferrea difesa germanica infligge al nemico alte sanguinose perdite

I grandi combattimenti in Curlandia proseguono con indiminuita violenza

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 12 marzo.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Tra la Drava e il lago Balaton sono falliti numerosi tentativi del nemico di sfondare con rilevanti forze le nostre posizioni avanzate.

Ai due lati del canale di Sarviz i nostri gruppi d'attacco hanno avanzato ad onta dell'aumentata resistenza sovietica ed hanno superato un difficile tratto di terreno tenacemente difeso.

Nell'accanita lotta difensiva contro i bolscevichi, che da alcune settimane attaccano con forze parecchie volte rilevanti nei monti metalliferi slovacchi, sono andate perdute alcune alture intorno ad Altsohl.

Insistenti forti attacchi di formazioni nemiche di fucilieri e corazzate sono fallite ai due lati di Schwarzwasser ed a nord di Ratibor di fronte alla tenace difesa e nei decisi contrattacchi delle nostre Divisioni.

Il gruppo da combattimento bolscevico chiuso nella parte settentrionale di Striegau è stato ulteriormente compresso; ad onta della tenace difesa parecchi attacchi di alleggerimento da nord-est sono stati sbaragliati con grandi perdite.

La guarnigione della fortezza di Breslavia mantiene le sue posizioni negli accaniti combattimenti tra le case contro i sovietici che da settimane danno l'assalto ma senza successo sulla parte meridionale della città.

Nel periodo dal 10 al 23 febbraio sono stati distrutti in questi combattimenti quarantun carri armati, 239 cannoni e cannoni anticarro.

Il nemico ha avuto inoltre altre perdite sanguinose, tra cui circa 670 morti.

Tra Francoforte sull'Oder e Küstrin le nostre truppe hanno sbaragliato anche ieri attacchi dei sovietici continuati in parecchi punti con largo appoggio dell'Arma aerea.

Nella lotta per la testa di ponte di Stettino le nostre formazioni hanno tenuto testa anche ieri all'assalto di tre Armate sovietiche, hanno intrapreso con gruppi corazzati dei formidabili contrattacchi ed hanno distrutto ventotto carri armati.

Sulla costa del Baltico un forte gruppo da combattimento tedesco ha raggiunto combattendo la testa di ponte di Dievenow ad onta della tenace resistenza dei bolscevichi.

Davanti a Kolberg sono falliti nuovamente e sanguinosamente parecchi attacchi del nemico.

La grave battaglia difensiva nella Prussia occidentale per gli accessi verso la baia di Danzica continua con aumentato impiego di forze sovietiche.

Nella zona di Neustadt le nostre truppe hanno impedito lo sfondamento di rilevanti forze corazzate del nemico su Gotenhafen.

Sulla linea Zuckau-Dischau-Tiegenhof sono stati bloccati i tentativi di sfondamento dei bolscevichi e sono stati distrutti sessantatrè carri armati nemici.

Forze della Marina da guerra e l'Antiaerea della Marina sono intervenute con effetti efficaci nei gravi combattimenti lungo le coste della Pomerania e della Prussia occidentale ed hanno distrutto nella zona di combattimento di Danzica undici carri armati nemici.

Sul fronte meridionale delle nostre posizioni della Prussia Orientale si è riaccesa l'attività di ricognizione nemica.

I grandi combattimenti in Curlandia proseguono con indiminuita violenza nella zona a sud-est di Frauenburg. Lievi infiltrazioni hanno costato ai sovietici alte perdite in uomini e materiale. Tra l'altro sono stati distrutti trentun carri armati nemici.

Velivoli da caccia e da battaglia hanno abbattuto ieri sul fronte orientale sessantacinque velivoli sovietici.

Sul Reno la situazione fra Emmerich e Bonn è contrassegnata da nuovi raggruppamenti di forze da ambo le parti.

Movimenti nemici ed apprestamenti sono stati presi sotto il fuoco concentrico dell'artiglieria.

Ad est di Remagen continuano aspri combattimenti senza che il nemico, ad onta di avere portato nuove forze, fosse riuscito ad allargare sensibilmente la sua ristretta testa di ponte.

Nella zona di Coblenza, nella Preeifel e ad est del Kyll continua la pressione degli americani in direzione della Mosella.

In vigorosi contrattacchi sono state riconquistate parecchie località a nord-ovest di Bernkastel.

Un piccolo gruppo da combattimento di una Divisione di granatieri del popolo, trascinato in avanti personalmente dal suo comandante di Divisione, ha ributtato ad est di Treviri il nemico temporaneamente infiltratosi ed ha fatto numerosi prigionieri.

A Unterhaus sono fallite puntate di ricognizione nemiche.

In Croazia si segnala una perdurante vivace attività combattiva nella grande zona di Serajevo.

Essen è stata ieri obiettivo di un attacco terroristico.

Formazioni americane hanno gettato bombe su città della zona della Germania nord-occidentale provocando danni specialmente nei quartieri d'abitazione della grande Amburgo.

Nelle ore della serata i britannici hanno fatto un'incursione nella Germania centrale ed hanno inoltre attaccato la capitale del Reich.

La situazione

BERLINO, 12 marzo

Fra i Beschidi ed il corso inferiore dell'Oder presso Küstrin i bolscevichi mostrano attività soltanto sulle due ali ad eccezione di vani tentativi di sfondamento a nord ed a sud del fronte di Breslavia.

Tra i due estremi del fronte essi non hanno avuto la forza di riprendere le operazioni lasciate alcune settimane or sono.

L'offensiva a sud del bacino industriale dell'Alta Slesia scatenata su di un fronte di una trentina di chilometri non ha carattere organico.

L'epicentro degli attacchi si trova nella zona di infiltrazione presso Schwarzwasser dove i tedeschi hanno rioccupato in gran parte la vecchia linea e distrutto 49 carri armati.

Le operazioni dei bolscevichi fra Francoforte e Küstrin possono essere considerate il preludio della offensiva da molto tempo annunciata contro la capitale del Reich.

Cinque o sei Divisioni di fanteria hanno tentato di impadronirsi di alture.

Le informazioni di fonte straniera, secondo le quali i bolscevichi avrebbero lanciato paracadutisti fra Küstrin e Berlino sono inventate di sana pianta.

I combattimenti in questo settore non mirano che ad allargare la testa di ponte per sottrarre dal tiro delle artiglierie tedesche i passaggi sull'Oder.

Per quanto i sovietici abbiano ripetutamente tentato di avanzare e conquistare le posizioni elevate tedesche, essi sono stati sbaragliati nella terra di nessuno dal fuoco di sbarramento tedesco.

La pressione nemica è molto forte contro la testa di ponte tedesca di Stettino, ma i difensori hanno resistito tenacemente eliminando due piccole infiltrazioni nemiche.

Calma relativa nei vari settori del fronte italiano. A sud-ovest di Imola scontri delle pattuglie esploranti.

Gli arditi del Reich hanno effettuato un audace colpo di mano.

Sul Senio gli attacchi britannici sono stati stroncati dal fuoco micidiale della Wehrmacht.

Nel Basso Reno la lunga resistenza delle teste di ponte di Wesel e Xanten ha permesso la costruzione di un continuo fronte difensivo sulla riva occidentale del fiume rendendo impossibile l'effettuazione di colpi di mano sul tipo di Remagen. Montgomery non si è arrischiato in simili tentativi ed in questi giorni si è limitato ad ammassare truppe sulle nuove posizioni rinviando il momento del grande assalto. Sembra che il nemico abbia spinto in avanti forti gruppi di artiglieria ed esploratori fra Immega ed Emmering con l'intenzione di estendere la sua ala sinistra, di estendere verso nord l'epicentro verso la Vestfalia nord-occidentale e le zone a nord della zona industriale.

Questo compito è affidato alla prima Armata canadese ed alla seconda Armata britannica.

L'ala destra di Montgomery, costituita dalla nona Armata britannica, avrebbe il compito di passare il Reno fra Düsseldorf e Colonia e quindi attaccare da sud la grande zona industriale.

Per il momento però Montgomery si limita ad ammassare le proprie forze.

L'atteggiamento di Bradley è ben diverso. Infatti il generale americano vuole avanzare a tutti i costi e non esita a lanciare in tutte le direzioni le sue unità. Egli lancia sempre nuove unità della seconda Armata americana nei sanguinosi combattimenti per l'ampliamento della testa di ponte Honnef-Hoenningen mentre l'armata di Hodges viene spinta verso sud.

Le puntate sono dirette verso est e nord-est nel settore del lago di Laach verso Coblenza e fra Coblenza e Treviri lungo la valle della Mosella.

Notizie da Anversa dopo l'impiego delle "V. 2,,

STOCCOLMA, 12 marzo.

Uno svizzero ritornato recentemente da Anversa ha fatto una relazione sulla distruzione provocata in quella città dal continuo fuoco delle telearmi.

E' accaduto che nello spazio di una ora non meno di otto bombe volanti sono esplose ad Anversa. Spesso una sola di queste bombe volanti distrugge quaranta edifici. Le «V. 2» sono le più pericolose perchè hanno un vastissimo raggio d'azione.

La relazione conclude affermando che il grande porto di Anversa si avvicina lentamente ma in modo sicuro alla sua completa distruzione.

Le mire di Tito

BERNA, 12 marzo.

In un discorso alla radio, diffuso da radio Londra, Tito ha dichiarato che il governo di Belgrado mira ad annettersi i territori abitati da jugoslavi andati perduti dopo l'ultima guerra mondiale.

Il Duce assiste all'esercitazione a fuoco di una Brigata nera

QUARTIER GENERALE, 12 marzo.

In una località della provincia di Mantova il Duce ha assistito domenica mattina ad una esercitazione a fuoco di una Brigata nera alla vigilia della sua partenza per la zona di impiego.

L'esercitazione a fuoco, cui presenziavano anche il ministro Pavolini ed il ministro Mezzasoma, il generale plenipotenziario per le Forze Armate tedesche in Italia, Wolf, ed altri ufficiali, ha dato prova dello spirito combattivo e dell'ottimo addestramento militare della Brigata nera. Agli uomini della Brigata nera il Duce ha poi tenuto rapporto rivolgendo parole di fervida fede.

Prima di lasciare Mantova il Duce ha presenziato all'inaugurazione della Cooperativa comune fra i lavoratori.

Grande adunata a Como di mutilati e di popolo

MILANO, 12 marzo.

Una grande adunata di mutilati e popolo si è svolta stamane a Como. Carlo Borsani ha tenuto una ardente orazione. Dopo parole roventi contro coloro che si ergono a giudici e arbitri, il presidente della Associazione Mutilati ha detto che la situazione offre ancora possibilità al popolo italiano perchè il sangue e la fede purificano e fecondano. «La Patria chiama, rimaniamo noi mutilati estranei al grido di dolore appassionato?».

L'orazione è stata spesso interrotta da applausi ed alla fine è echeggiato il canto di «Giovinezza». Un lungo corteo ha raggiunto il Sacrario dei Martiri alla Casa del Fascio. I mutilati hanno portato un omaggio deponendo una corona di alloro.

Audace azione della Marina tedesca sul porto francese di Granville

BERLINO, 12 marzo.

Forze da combattimento tedesche marittime hanno intrapreso un attacco di sorpresa, come annuncia il bollettino di guerra germanico del 10 marzo, sul porto francese di Granville, situato sulla costa occidentale della penisola di Cotentin.

Nonostante le sfavorevoli condizioni di navigazione, truppe d'assalto tedesche della Marina e dell'Esercito hanno passato il tratto di mare, largo circa ventiquattro miglia marittime, tra l'isola di Yersey ed il porto nemico e sono scese a terra a nord di Granville.

Mentre l'attacco principale si dirigeva contro il porto di Granville, battelli di difesa portuaria sbarcarono sulla riva una truppa d'assalto immediatamente di fronte al circolo ufficiali nord-americano.

Sotto il fuoco d'artiglieria delle navi, col quale si tenevano in soggezione posizioni della Flack nemica ai fianchi e mitragliatrici nemiche, la truppa d'assalto, al comando di un capitano, è penetrata nel circolo ufficiali facendo, dopo brevi combattimenti numerosi prigionieri fra cui un tenente colonnello nord-americano, parecchi ufficiali ed un impiegato.

Sono stati inoltre liberati cinquantacinque prigionieri tedeschi.

Dopo aver fatto saltare i ricoveri, la truppa d'assalto è riuscita, senza proprie perdite, a raggiungere la riva e ad imbarcarsi nonostante la reazione nemica.

Dopo varie distruzioni effettuate nel porto di rifornimento di Granville e nelle vicine basi nemiche, le navi di sicurezza hanno ripreso verso mattina a bordo le truppe d'assalto riportandole alla loro base.

Il piroscafo «Ekswood» incontrato sulla via del ritorno è stato catturato.

Oltre ad una nave di sorveglianza americana e il bottino fatto nel porto di Granville, il nemico ha perduto cinque navi del tonnellaggio di 4300 lorde, quattordici, ero numerose locomotive e vagoni ferroviari come pure una serie di mezzi di rifornimento.

Gli impianti portuali in parecchi punti sono stati incendiati. Un deposito di munizioni e uno di combustibili sono saltati in aria.

Recriminazioni polacche

STOCCOLMA, 12 marzo.

L'Agenzia d'informazioni polacca a Londra rende nota, in base a informazioni del brutale modo di procedere dei sovietici nei territori da loro occupati in Polonia. Il Governo di Lublino procede nei territori occupati, alla metodica lotta contro tutti i gruppi non bolscevichi e prima di tutto contro tutti gli appartenenti alla armata del gen. Boor. Molte centinaia di ufficiali polacchi sono stati arrestati e tra gli altri perciò due paracadutisti appena ritornati dal fronte occidentale dove avevano combattuto presso unità polacche. Questi ufficiali vennero arrestati sotto la esplicita accusa di non combattere per la causa del governo di Lublino ma per l'Inghilterra. Nel circondario di Sandomier continuano gli arresti in massa. L'esasperazione della popolazione per il modo d'agire del governo di Lublino è grande, soprattutto perchè tutti i polacchi che hanno combattuto contro i tedeschi vengono trattati ora come delinquenti.

Misure di Franco contro i fuori-legge francesi

MADRID, 12 marzo.

Corre voce che movimenti di truppe sono in corso verso la frontiera dei Pirenei, dove Franco sta organizzando gruppi di forze armate al riparo di potenti fortificazioni allo scopo di salvaguardare la neutralità spagnola contro eventuali infiltrazioni dei fuorilegge rifugiati nel territorio francese.

Il processo di Roma

La pena capitale ad Anfuso Roatta e altri traditori condannati all'ergastolo

BERNA, 12 marzo.

Il processo Roatta si è concluso oggi a Roma con le seguenti condanne: l'ex capo di Gabinetto di Ciano, ministro Anfuso, è stato condannato alla pena di morte mediante fucilazione alla schiena con la confisca dei beni a beneficio dello Stato.

Il generale Mario Roatta, il colonnello Sante Emanuele ed il maggiore Umberto Navale sono stati condannati all'ergastolo.

L'ex sottosegretario Suvich e l'ex luogotenente di Albania Jacomoni a 24 anni di reclusione.

Il generale Paolo Angioi a 20 anni; l'ex sottosegretario Zenone Benini ed il generale Alberto Pariani a 15 anni.

Il diplomatico Paolo Cortese ed il capitano Mario Pelagrani a 20 anni.

Ali azzurre

La medaglia d'oro al motorista Rolando Ricci

QUARTIER GENERALE, 12 marzo.

Con decreto in corso di perfezionamento è stata concessa al sergente maggiore motorista Rolando Ricci, in servizio nell'Aeronautica Repubblicana, la medaglia d'oro al Valor Militare con la seguente motivazione:

«Abilissimo motorista di apparecchio da bombardamento, in una azione contro una importante formazione navale scortata da portaerei, durante violenti e ripetuti attacchi di numerosi caccia nemici, si poneva all'arma con fredda calma e nonostante il preciso tiro avversario, colpiva uno dei velivoli nemici che precipitava in fiamme.

Colpito gravemente agli occhi da un proiettile che gli causava l'immediata perdita della vista, nonostante le atroci sofferenze causate dalla ferita, si prodigava in manovre indispensabili per il funzionamento dei motori e dava continui ed utili suggerimenti al rimanente equipaggio per la condotta del velivolo gravemente colpito in più parti dalla reazione avversaria, tanto da consentirne il regolare rientro alla base.

Al rientro, alle prime cure sul campo, con elevatissimo spirito aveva parole di orgoglio per il dovere compiuto, auspicando ai sicuri destini della Patria.

Alto esempio di virtù militari, sublime eroismo e dedizione alla Patria.

60 Km. Nord-Ovest - Capo Bougaroni, 25 luglio 1942 - XX».

Il sergente maggiore Ricci, per quanto gravemente menomato nel fisico, è stato uno dei primi aviatori che hanno chiesto di far parte dell'Aeronautica Repubblicana, presso la quale presta servizio fin dalla data della sua costituzione.

In una riunione presieduta dalla Medaglia d'oro Carlo Borsani e alla quale è intervenuto la Medaglia d'oro tenente pilota Giovanni del Vento, i ciechi di guerra hanno festeggiato il valoroso sottufficiale. Nel consegnare al sergente maggiore Ricci un dono dei mutilati, Carlo Borsani ha parlato ai convenuti esaltando il valore del sacrificio compiuto per la Patria.

Le ultime imprese degli aviatori assassini

VENEZIA, 12 marzo.

In una delle ultime incursioni su Verona è andata distrutta la chiusa di San Paolo e l'Oratorio dei Filippini. Una bomba ha gravemente danneggiato la chiesa dove si trova la tomba di Giulietta.

Nella distruzione di uno dei conventi di Camposampiero sono rimaste uccise tre suore.

Questa sera la città di Padova ha subito un'altra violenta incursione terroristica. L'attività aerea nemica, accompagnata da copioso lancio di bombe dirompenti e di spezzoni incendiari, viene segnalata da Treviso, Verona e Camposampiero.

Gesta brigantesche in Roma "liberata,,

BERNA, 12 marzo.

In via Condotti, un'arteria di Roma, è avvenuta una audacissima rapina ad opera di due figuri che, dopo aver ridotto all'impotenza i fattorini di una oreficeria, si sono impossessati di preziosi. I malfattori, datisi alla fuga inseguiti dalla polizia, dopo breve sparatoria, furono catturati in piazza di Spagna.

I due risultano essere il disertore canadese Richard King e tale Spiro Amatore.

La difesa dell'Indocina assunta dal Giappone

TOKIO, 12 marzo.

Le forze nipponiche nell'Indocina francese hanno disarmato i soldati francesi e la polizia ed hanno preso su di sè la difesa del Governatorato Generale. Circa gli avvenimenti dell'Indocina francese il Quartier Generale Imperiale comunica i seguenti particolari:

«Siccome la comune difesa dell'Indocina si era resa insostenibile per il contegno delle autorità francesi assolutamente contrario ai patti sottoscritti, le forze di occupazione nipponiche in Indocina hanno eliminato tutti gli influssi esterni per assumere da sole la difesa di questo territorio. Le necessarie misure sono state prese a partire dalla notte sul 10 marzo».

(D.N.B.)

Redazione e Ufficio Pubbl. Corso Verdi 34, I. p. Tel. 8-11 e 5-32

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. Dopo le ore 19 telef. 5 39

Annonaria

Distribuzione di frattaglie suine

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che con martedì 13 marzo saranno messe in distribuzione le frattaglie suine presso le seguenti macellerie: Gildo Sgorel, piazza della Vittoria; Ortali Giovanni, piazza Cesare; esclusivamente per l'abituale clientela dei negozi stessi.

La razione individuale è fissata in grammi cento senz'osso ed in grammi duecento con l'osso.

Prossima distribuzione di legna da ardere

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa comunica che con il giorno 15 marzo avrà inizio una nuova distribuzione di legna da ardere che potrà essere prelevata presso gli abituali fornitori con la cedola N. 4 della Tessera dei combustibili solidi.

I quantitativi spettanti restano fissati nelle seguenti misure:

tessera rosa chilogrammi cento; tessera verde chilogrammi centoventi; tessera marrone chilogrammi centocinquanta.

Resta esclusa la consegna di legna su altre cedole.

Nello specchio del tempo

Il tragico destino del castello di Lucinico

Come è notorio un solo ponte dava accesso alla città di Gorizia, un tempo, quello di Peuma.

Poco lontano dalla strada che conduce a Peuma, nella stretta formata dall'Isonzo e dal Calvario, sorgeva un piccolo castello quello di Lucinico. Non si hanno notizie precise circa la nobile famiglia degli ospiti di tale maniero medioevale. Si sa che dopo il 1000 il castello apparteneva al principato ecclesiastico di Aquileia.

Nel 1261 il Patriarca Gregorio Ruscl, dopo lunghe trattative, a stipulare con i conti Gorizia, Mainarda IV e Alberto II, una pace che non era altro, secondo i costumi dei tempi. Nell'accordo era compreso l'abbattimento del castello, ciò che non avvenne. Infatti il castello venne distrutto tragicamente soltanto nel 1309. In quel rigidissimo inverno erano venute a uno dei soliti cruenti cozzi le masnade dei conti Goriziani e del Patriarca Ottobono.

Cormòns si difese valorosamente contro le schiere del Patriarca, le quali investirono il castello di Lucinico, il cui comandante era un superbo guerriero, fedele e valoroso: Simone di Andrea di Ungrispach. Gli assalitori attaccarono la fortezza con grosse balestre piantate sul colle sovrastante e le mura venivano colpite. Stanchi di resistere i mercenari del castello — mancavano i viveri e difettavano le armi — uccisero il comandante Ungrispach ed aprirono le porte ai patriarchi. Ma il Patriarca Ottobono venuto a conoscenza della tragica morte del prode avversario, considerò ribelli i mercenari che avevano così vilmente tradito il loro capo, e li condannò al carcere perpetuo.

Di poi il castello venne incendiato e Simone ebbe onorevole sepoltura.

Il castello venne più tardi ricostruito e nel 1477 era tenuto dai Veneziani che combattevano contro l'ondata turchesca di Omarbey, che nella campagna vicina rimase massacrata.

Nel 1511 il castello venne abbattuto dai Veneziani, e restò solo di esso un vago ricordo.

Così Lucinico, il cui nome deriva dalla dea Lucina protettrice della maternità, perdette il suo fortificato maniero ed al paese rimase il nome appellativo — per il sangue versato nelle continue lotte dai più lontani tempi alle battaglie contro i turchi — di «Ossario veneto», in particolare alla sanguinosissima guerra gradiscana (1615-17), durante la quale in una delle case del villaggio morì l'11 ottobre 1616, il generalissimo di San Marco, Pompeo Giustiniani, rimasto ferito il giorno prima.

Un pericoloso incendio in uno studio fotografico

Un pericoloso incendio dovuto a corto circuito è scoppiato ieri nel pomeriggio verso le 16 nello studio fotografico Mio di corso Verdi.

Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco è valso a limitare i danni che tuttavia ammontano ad oltre diecimila lire.

La medaglia d'argento al V. M. concessa dal Duce

alla memoria di un agente di P. S.

Il 26 dicembre 1944 l'Agente di Polizia Giulio Tosi della Questura Repubblicana di Gorizia trovava morte gloriosa a Marna, nel respingere l'aggressione di un fuori legge.

In riconoscimento del nobile sacrificio della sua giovane vita il Duce ha concesso alla memoria dell'agente Tosi la Medaglia d'argento al Valor Militare, con la seguente motivazione:

«*Aggredito da un bandito reo di numerosi assassini e rapine con fulminea decisione ed esemplare coraggio noncurante della gravità del pericolo incombente estraeva dalla tasca del cappotto la propria arma e per quattro volte faceva fuoco contro l'aggressore uccidendolo. Mortalmente ferito anch'egli trovava la forza di avviarsi all'accantonamento finchè si abbatteva esanime al suolo ultima del suo ardimento e della sua fedeltà al dovere* — Gorizia 13 marzo 1945-XXIII».

Una serie di cadute

Maria Gressi fu Antonio di 39 anni, abitante in via Giustiniani n. 61, nella fretta di raggiungere il rifugio di casa ha fatto ieri una paurosa caduta riportando gravi contusioni al ginocchio destro e ferite multiple alla mano.

All'Ospedale Civile è stata giudicata guaribile in 20 giorni.

All'Ospedale Civile sono stati ricoverati ieri Amedeo Merville fu Agostino di 41 anni abitante in via Rabatta 19, con la frattura della clavicola sinistra riportata cadendo accidentalmente sulle scale di casa, e Mario Rossetto di Luigi di 16 anni, da Sagrado, il quale, caduto nel cortile di casa, ebbe a conseguire la frattura del piede sinistro.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

12 marzo 1945

NATI	2
MORTI	2
MATRIMONI	0

Cantuccio friulano

Il poeta Carlo Favetti

Carlo Favetti non solo ha voluto bene alla sua Gorizia, e quest'amore di campanile l'ha espresso in mille modi, ma è stato anche un delicato poeta friulano, che nell'aggraziato dialetto del tempo ha dato veste e sentimenti di attaccamento alla sua città natia e agli affetti di amicizia e d'amore.

Marmul ricorda nei suoi versi dedicati al suo illustre concittadino che

Quant che duc' e ti duarmivin
o pensavin al bezàn,
nome Tu, sol Tu veglevis
su Gurizza e sul furlan.

Ed invero la figura di Carlo Favetti, man mano che il tempo passa, si staglia sempre più chiara e nitida nel cielo di Gorizia, di questa nostra città, ove

.... el biel Lusinz, come un nestro d'arint,
passa e cianta feliz sot il puint;
e dutis lis rosis, rosis di fuc,
mandin profùms e odôrs par ogni luc.

IL GIORNO

Martedì 13 marzo — S. Cristina v. m.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA: SETTE LETTERE. Prime ore 16; ult. 19.
CENTRALE: IL ROMANZO DI UN GIOVANE POVERO. Prima ore 16; ult. 19.
MODERNO: UNA STORIA D'AMORE. Prima ore 16; ult. 19.

Risposte ai lettori

(Remo). Il *latifondo* è una vasta proprietà terriera che appartiene a uno solo, ente o privato.

Si chiama *demanio* l'amministrazione dei beni appartenenti allo Stato.

Servitù è un termine giuridico che indica il diritto di qualcuno sul possesso altrui, in modo da limitarne il libero uso.

(Toscano) Il marchese Cosimo Ridolfi, scienziato e gentiluomo fiorentino, visse dal 1794 al 1865. In quella epoca il carbone vegetale era molto più usato che nei nostri tempi.

(Gradiscano). Il *seme* dei bachi (così si chiamano le uova) viene preparato con tutte le cure della scienza in speciali stabilimenti. L'Italia metteva in commercio cinque dei sette milioni di seta greggia che produceva annualmente l'Europa. I maggiori stabilimenti di tessitura si hanno a Como.

(V.). Quel teatro di Vienna famoso in tutto il mondo, si chiama attualmente l'*Opera di Stato*.

(F.). Nel 1827 un fornaciaio di Iork (Inghilterra) cuocendo del calcare di Portland otteneva il *cemento*.

Gradisca

Orario delle lezioni al Ginnasio governativo

La presidenza del Ginnasio governativo di Gradisca rende noto che in seguito all'occupazione di alcune aule dell'edificio scolastico da parte di famiglie sinistrate, l'orario delle lezioni è stato provvisoriamente così stabilito:

Lunedì: classi I, II e III sezione A; I e II Liceo; martedì: classi I, II e III sezione B; III A e I Liceo; mercoledì: classi I, II e III sezione A; III B e II Liceo; giovedì: classi I, II e III, sezione B; I e II Liceo.

Elargizione

Gli operai di Gradisca occupati a S. Pietro di Gorizia hanno raccolto lire 987 che hanno versato alla famiglia sinistrata Barbaresco.

In memoria del compianto Virginio Zumin sono pervenute all'ECA di Gradisca, per i poveri del Comune, le seguenti elargizioni:

Marcella e Mario Ferman lire 100, Maria Zumin 100, Maria e Franco Germani 100, Ofelia Zumin 50.

La famiglia Barbaresco e l'ente beneficato ringraziano.

Notiziario udinese

Barbare incursioni in provincia

Nuove incursioni aeree si sono susseguite in questi giorni in tutta la provincia. Altre vittime si sono così aggiunte a quelle che la barbarie aveva già mietuto nelle precedenti ondate terroristiche.

Le autorità hanno provveduto, con quello spirito di solidarietà che già aveva contraddistinto l'opera di soccorso in altre analoghe luttuose occasioni, a venire incontro in forma tangibile ai sinistrati maggiormente bisognosi.

L'Ospedale civile sta riprendendo la sua normale attività

Perdura in città, penosa e dolorosa, l'impressione dell'ultima incursione aerea terroristica sulla nostra città. Barbaro attacco nemico, sfogatosi com'è noto su obiettivi tutt'altro che bellici: asili, chiese, abitazioni civili, quartieri popolari, ospedali.

All'Ospedale Civile infatti, una bomba colpiva gravemente l'edificio ospitaliero centrale, ove rimanevano feriti oltre all'ancella di carità Salasia Urbano fu Natale, di cui abbiamo dato notizia, anche l'infermiere Primo Cicuttini ed il portiere Giovanni Malisan.

E' doveroso rilevare che tutti e tre i feriti sono rimasti colpiti nel mentre, con vero spirito di abnegazione e di consapevole disciplina, con senso di attaccamento al dovere, assolvevano, al rispettivo posto di lavoro, il compito loro assegnato.

In seguito agli opportuni e tempestivi provvedimenti dei dirigenti del Pio Istituto, il cui interessamento è stato pronto ed encomiabile, l'edificio ospitaliero centrale — cioè la parte duramente provata — ha potuto continuare la propria attività. Sono in corso le necessarie misure affinchè esso possa riprendere in breve la sua normale funzione a traverso tutti i servizi in modo da poter rispondere, come prima, nel complesso della vasta e completa istituzione, alla sua umanitaria e benemerita missione.

Devesi pure rilevare, che il contegno esemplare di tutto il personale — laico e religioso — addetto ai vari servizi, è stato degno di lode.

Tre feriti in uno scontro d'auto

In uno scontro automobilistico rimanevano feriti in modo leggero, Erik Bonetti di 18 anni, il padre Emilio di 45 anni fu Pietro, ed Edith Novak fu Francesco di 44 anni. I tre infortunati, tutti da Monfalcone, dopo esser stati medicati al nostro Ospedale civile hanno potuto riprendere la via di casa.

Vivo cordoglio per la scomparsa di mons. Paulini

Vivo cordoglio ha suscitato nel Pordenonese e nella natia Carnia, la scomparsa del Vescovo di Concordia mons. Luigi Paulini avvenuta a Portogruaro, nella sede vescovile.

Era nato a Formeaso il 10 settembre 1852. Ordinato sacerdote nel 1888, fu dapprima cappellano di Fielis, poi curato di Saletto di Raccolana, da dove venne chiamato a insegnare prima lettere, poi teologia morale nel seminario di Udine. Canonico della metropolitana nel 1908, nel settembre 1911 veniva eletto Vescovo di Nusco presso Benevento, da dove veniva trasferito nel 1916 a Chioggia quale amministratore apostolico e nel 1919 destinato quale Vescovo alla Diocesi di Concordia.

Eleviamo alla memoria dell'eletto presule il nostro mesto pensiero.

Vittime dell'imprudenza

Un ragazzo ucciso e uno ferito per lo scoppio di uno spezzone

Un aereo nemico sorvolando la zona nei pressi di Fontanafredda, lanciava sulla campagna alcuni spezzoni dirompenti che non tutti scoppiavano. Uno precipitava nei pressi di un viottolo in località Malachin, e due fanciulli — Odino Gaspardo di Ernesto di 11 anni e Pierino De Pieve di Ambrogio di 12 anni — che poco dopo passavano di lì, lo raccoglievano e, inconsci del grave pericolo a cui andavano incontro, tentavano di svitarne il congegno forse col desiderio di esaminare il contenuto.

All'esplosione violenta che ne conseguiva il De Pieve veniva investito in pieno dalle schegge e decedeva all'istante, mentre l'altro, riportava gravissime ferite.

Una donna colpita da un ignoto sparatore

Irma Drìussi in Burello di 29 anni residente nella nostra città in via Alessandria, mentre stava l'altra sera, sull'uscio della sua abitazione, veniva raggiunta e ferita gravemente al viso da due proiettili che gli fratturavano la mandibola. Lo sparatore si è dato velocemente alla fuga appena compiuto il folle gesto, mentre la poverina veniva raccolta dai familiari accorsi. All'Ospedale essa è stata medicata ed accolta.

Musica da camera al "Puccini,,

Domani 14 corrente, con inizio alle ore 18.15, al Teatro Puccini sarà tenuto un interessante concerto di musica da camera sostenuto da valenti artisti. Il Trio Polewskj (prof. dott. Nicolai Polewskj (pianoforte), prof. Ludmila Timoschenko (violoncello), prof. Boris Tschumatschenko (violino) la virtuosa violoncellista Soja Polewskj ed il basso Valodymyr Baranshyi, saranno i valenti interpreti dell'appropriato programma comprendente musiche di Frescobaldi, Pergolesi, Hendel, Mozart, Beethowen, Verdi, Rossini, Tchaikowsky, Lyssenko, Dvorak, Chopin.

I sopraindicati artisti sono reduci dalle più importanti sale da concerto e teatri tedeschi, ottenendo ovunque vivi successi di pubblico e di critica. Essi sono stati ultimamente a Vienna dove hanno dato vari concerti applauditissimi.

Daremo domani il programma.

Il carro di Tespi in grigioverde

Il piccolo Carro di Tespi in grigioverde organizzato dall'Ufficio «P» del 1. Reggimento Milizia D. T., con la collaborazione dell'O.N.D. inizierà tra breve un primo giro propagandistico avendo per itinerario i più lontani e sperduti presidi e caposaldi dislocati nella Venezia Giulia. Fanno parte del complesso artistico una scelta orchestra, numeri d'attrazione e di varietà, giocolieri e ginnasti. A tutte le rappresentazioni saranno invitati anche i camerati germanici e le formazioni italiane dislocate nella zona. Daremo più ampi dettagli e le località toccate non appena ci perverrà il programma definitivo.

Con la formazione del piccolo Carro di Tespi, la Milizia, oltre che portare una nota gaia e spensierata in tutti i nostri caposaldi, dove il legionario da 17 mesi stà compiendo il proprio dovere, vuole riaffermare che nelle ore allegre, come in quelle già collaudate del fuoco, l'alleato e la Milizia rimangono gomito a gomito.

Oggi alle ore 7,30 serenamente spirava, munita dei conforti religiosi

Maria Nigris ved. D'Angelo

di anni 88

Ne dànno il triste annuncio i figli: ERSILIA ved. BERNARDIS, LINO, RINALDO ed ERMENEGILDO con le CONSORTI: i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali seguiranno alle ore 10 di domani, martedì.

Rodeano, 12 marzo 1945.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. Co «Il Popolo del Friuli»